

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalerunt

Anno CLXIII n. 130 (49:347)

Città del Vaticano

martedì 6 giugno 2023



Stamane l'inviato di Papa Francesco ha incontrato il presidente Zelensky

La missione del cardinale Zuppi a Kyiv

L'incontro con il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha caratterizzato stamane la seconda giornata della missione a Kyiv del cardinale Matteo Zuppi, inviato di Papa Francesco. Come confermato ai media vaticani dal nunzio apostolico a Kyiv, monsignor Visvaldas Kulbokas, la missione si concluderà oggi dopo altri incontri in programma nella

capitale ucraina. La giornata odierna era iniziata con una visita di preghiera alla cattedrale di Santa Sofia.

Ieri, invece, la tappa a Bucha – sobborgo alla periferia della capitale Kyiv, simbolo degli orrori della guerra –, dove Zuppi ha reso omaggio alle vittime dell'occupazione russa recandosi nella chiesa di Sant'Andrea che offre

sepolture a 119 civili ucraini. Al centro della missione di Zuppi, oltre alle prospettive per un dialogo di pace, anche l'impegno della Chiesa per proteggere la vita dei bambini vittime del conflitto. Un tema, questo, affrontato in particolare nell'incontro di ieri a Kyiv tra il cardinale e il commissario parlamentare ucraino per i diritti umani, Dmytro Lubinets.

Un'altra ferita nel cuore di Haiti

Oltre 40 le vittime per le devastanti piogge degli ultimi giorni in un Paese già al collasso

La violenza delle acque, la melma del fango, la devastazione degli smottamenti. Si allarga la ferita aperta nel cuore di Haiti, già alle prese con una prolungata crisi umanitaria alimentata dalla violenza tra bande criminali in lotta per il controllo del territorio, dal collasso politico e dalla stagnazione economica. Sono infatti almeno 42 le vittime e una decina al momento i dispersi nella parte occidentale dell'isola di Hispaniola, dopo che le forti piogge della scorsa fine settimana hanno provocato inondazioni e frane, in un quadro aggravato da una scossa sismica di magnitudo 4,2 sulla scala Richter, l'ennesima in una terra di 11 milioni di abitanti resa già fragile dai terremoti devastanti del 2010 e del 2021, dalle ripetute epidemie di colera, dal passaggio di uragani e tempeste. Le intense precipitazioni hanno colpito sette dei dieci dipartimenti del Paese caraibico: secondo le Nazioni Unite, sono 37.000 le persone interessate dalle alluvioni e 13.400 gli sfollati. Solo a Léogane, 40 chilometri a sud-ovest della capitale Port-au-Prince, si contano 20 morti, causati dallo straripamento di tre fiumi. «La gente è disperata, ha perso tutto: le acque hanno distrutto i campi e spazzato via il bestiame», ha dichiarato il sindaco della città, Ernon Henry. Le agenzie umanitarie presenti sul territorio lottano contro il tempo per consegnare cibo e acqua potabile agli sfollati, ma la protezione civile denuncia che le gang criminali stanno ostacolando gli sforzi di soccorso. La popolazione, che all'80 per cento vive sotto la soglia di povertà, lotta contro la furia delle acque, per non continuare a scivolare nel baratro.



(Richard Poirier / Afp)

OGGI IN PRIMO PIANO

La crisi in Myanmar

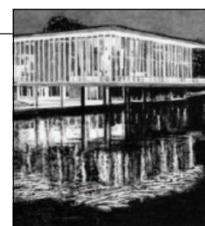
PAGINE 2 E 3



QUATTRO PAGINE

Nel doppio

NUMERO MONOGRAFICO DELL'INSERTO SETTIMANALE



LA BUONA NOTIZIA • Il Vangelo della solennità del Corpo e Sangue di Cristo (Gv 6,51-58)

Vero cibo

di BRIANA SANTIAGO

Nelle *Cronache di Narnia* c'è la fiala di Lucy e ne *Il Signore degli Anelli* abbiamo il lembas. La letteratura ci offre tanti segni che esprimono il nostro bisogno di una salvezza che vada oltre la dimensione puramente naturale/ordinaria. La fiala e il lembas sono entrambi donati agli uomini; la prima guarisce in punto di mor-

te e il secondo nutre al di là delle possibilità umane.

Il pane degli elfi, il «lembas aveva una virtù senza la quale si sarebbero già da tempo lasciati morire. Non soddisfaceva la gola (...). Eppure quel pan di via degli Elfi aveva una potenza che aumentava quando i viaggiatori lo consumavano da solo senza mischiarlo ad altri alimenti. Nutriva la volontà e dava forza per sop-

portare e controllare membra e nervi in misura superiore a quella posseduta normalmente da una natura mortale» afferma il professor Tolkien ne *Il Signore degli Anelli*.

Annunziata Antonazzi nel libro *La letteratura dimenticata. Chesterton, Lewis, Tolkien: tre scrittori per la speranza* (Cooperativa S. Tom, Messina, 2007, 84) ci ricorda che il lembas

SEGUE A PAGINA 7

Danneggiata da un attacco

Paura in Ucraina per la diga di Nova Kakhovka

KYIV, 6. Paura per la diga di Nova Kakhovka, nell'Ucraina meridionale, dove si teme una catastrofe umanitaria e ambientale a seguito di un'esplosione nella centrale idroelettrica. Kyiv e Mosca si accusano a vicenda per l'attacco che ha provocato la distruzione della centrale e gravi danni alla diga, situata nella regione di Kherson, mentre sui social network circolano video di un'enorme ondata di acqua diretta a valle.

Costruita nel 1956 a 30 chilometri a est di Kherson, la diga di Nova Kakhovka sul fiume Dnipro è alta 30 metri e larga diverse centinaia: il suo bacino contiene circa 18 chilometri cubici di acqua. Il suo danneggiamento potrebbe provocare l'inondazione dell'area circostante, compresa Kherson, che gli ucraini hanno riconquistato alla fine del 2022. Secondo le autorità ucraine, diversi villaggi sono stati «completamente o parzialmente allagati» per l'enorme massa d'acqua defluita dallo squarcio nella diga. E mentre è in corso l'evacuazione di almeno 16.000 persone che vivono nella «zona critica» sulla sponda destra

SEGUE A PAGINA 4

ALL'INTERNO

Dal 2 al 6 agosto a Lisbona e a Fátima

Il programma del viaggio di Francesco in Portogallo

PAGINA 3

Publicato il rapporto sull'attività dell'Istituto per le Opere di Religione

Il bilancio 2022 dello Ior: utile netto di 29,6 milioni di euro

PAGINA 3

L'impegno dell'Unher con i 150.000 profughi sudanesi in Ciad

Solo atrocità negli occhi di chi fugge

GIADA AQUILINO A PAGINA 5